

XENOS ARTE CONTEMPORANEA

walker keith jernigan | *spacing place / placing space*

12 marzo 2014 - 4 aprile 2014



XENOS ARTE CONTEMPORANEA

Direttrice / Vaia Balekis

Catalogo pubblicato in occasione della mostra:

walker keith jernigan | *spacing place / placing space*

a cura di Daria Filardo

Testi / Daria Filardo

Foto in copertina / Leon Jones

Foto / Marco Crivellin

Progetto grafico / www.heretique.it

Si ringrazia / Marco Crivellin, Roberto Gelli, Leon Jones,
Jacopo Rachlik, Emiliano Renzini, Valeria Romano, Maurizio
Trapani

xenos arte contemporanea

Via dei Serragli 75c - Firenze

www.xenoscontemporanea.com

Stampa / Marzo 2014

Firenze / Italia



Spacing Place/Placing Space racconta uno spazio e la sua rappresentazione, uno spazio e la sua percezione, uno spazio e il suo attraversamento, uno spazio e la pittura.

Walker Keith Jernigan lavorerà dentro **xenos arte contemporanea** (Firenze) per un mese, rappresentandolo.

Lo spazio e i suoi segni costitutivi sono il punto di partenza, il passare dei giorni e il gesto pittorico quotidiano si depositeranno su quattro superfici, una dopo l'altra, una dentro l'altra. L'azione finale di questo processo performativo in pittura è la rappresentazione complessiva dello spazio fatta di accumuli, sovrapposizioni, diversi punti di vista.

Spacing Place/Placing Space indaga l'esperienza fratturata che l'artista intrattiene con il luogo e la sua rappresentazione, attraverso la rimozione di ogni soggetto estraneo al luogo stesso, concentrandosi sulla pittura come mezzo espressivo.

Lo spazio della galleria e lo spazio di rappresentazione sono il soggetto e l'oggetto di questa esplorazione.

La coincidenza di soggetto e oggetto fa di *Spacing Place/Placing Space* un'interrogazione sull'idea di rappresentazione e suggerisce un continuo rovesciamento: il soggetto è il luogo dipinto come anche l'idea di rappresentazione pittorica; l'oggetto è il quadro (quindi la rappresentazione pittorica) come anche il luogo rappresentato. Su questo confine si muove la ricerca dell'artista che attraverso un'azione performativa registrerà nel tempo questa esperienza.

I segni del tempo, gli oggetti presenti in galleria, il tempo

passato di **xenos arte contemporanea** e il tempo passato dall'artista sono visibili nell'insieme finale.

Si può rappresentare uno spazio? Si può registrare ogni piega della sua storia? Oppure ogni tentativo sarà comunque mancante, conterrà un fallimento, agirà su un altro livello?

Forse la pittura trattiene dei segni del soggetto che indaga ma opera uno spostamento meta-fisico? Queste sono alcune delle domande che la ricerca di Walker Keith Jernigan si pone entrando in contatto con lo spazio, percepito come un luogo materiale grezzo denso di stratificazioni.

xenos arte contemporanea è un precipitato di storie e il lavoro dell'artista è una relazione, una registrazione sismografica, un tracciato che nel tempo passato li dentro lascerà affiorare le linee, le strutture, i segni sconnessi, fratturati, che emergendo in superficie diventeranno un organismo formalmente coerente.

Dipingere vuol dire osservare, prendere le misure, camminare nello spazio, sostarvi per ore con tutte le variazioni di luce, percepire e restituire le sue stratificazioni.

Spacing Place/Placing Space è un ritratto, uno strato di pelle in più; è un'azione performativa sulla percezione; è una registrazione di segni che strato dopo strato si allontanano dalla mera documentazione dello spazio per svelarlo più in profondità.

Le tele sono proiezioni dello spazio, lo riflettono, lo assorbono, lo scardinano.

Saranno affondate dentro il muro, separate dal muro da uno strato di detriti sottratti allo spazio stesso, scardinate nella loro struttura e lasciate in pezzi, trasformate in diaframmi trasparenti che trattengono residui di segni pittorici.

Pur raffigurando elementi dello spazio osservato e vissuto, le tele non mostrano una natura documentativa, al contrario si pongono come interrogazione ontologica sulla rappresentazione pittorica.

L'indagine pittorica si trova sulla soglia: da una parte la coincidenza di soggetto e oggetto di questa ricerca forza il limite e la possibilità di una rappresentazione chiara; dall'altra parte la pittura viene percepita dall'artista come l'unico mezzo capace visualizzare la fusione dell'esperienza della presenza (fisica) dello spazio e la presenza di esso nella sua rappresentazione.

Daria Filardo

Spacing Place/Placing Space is about a space and its representation, a space and its perception, a space and painting.

Walker Keith Jernigan will work at **xenos arte contemporanea** (Florence) for a month representing it.

xenos arte contemporanea and its constitutive signs are the starting point, four painted surfaces will be placed in the space. The painting gesture, and the passing of time will deposit on the canvases.

The result of this performative painting action is the representation of the space made by over impositions, accumulations, different points of view.

Spacing Place/Placing Space creates a fractured experience of the artist's process of interpreting the space while simultaneously exploring the space, removing any distraction of extraneous subject matter and detailing human experience and painting as communication.

The space of the gallery and the space of representation are both the subject and the object of this exploration.

The coincidence of subject and object underlines a continuous shift: the subject is the site of the gallery as well as the idea of representation; the object is the painting (so the idea of representation) as well as the place represented. On this border moves the idea of the research of the artist, which through a performative action will register this time based experience.

Objects present in the space, signs of time passing on the

walls, time passed by the artist in the gallery, all this will be visible in the final work.

Can you recount a space? Can you really portrait every wrinkle of its history? Or will every attempt in the end miss something, be a failure, work on another level? Does painting possibly contains signs which question the subject but also operate as a meta-physical displacement?

These are some of the questions Walker Keith Jernigan poses entering in contact with **xenos arte contemporanea**, a space perceived as a dense and stratified raw material.

Spacing Place/Placing Space is a relationship, a seismographic trace that will record time and show lines, structures, disconnections, fractures. These traces emerging on the surface(s) will become a coherent organism.

Painting means observing, measuring, walking in the space, perceiving every light variation, giving back all the stratifications.

Spacing Place/Placing Space is a portrait, another layer of skin; it is a performance about perception; it is a record of signs that layer after layer gets away from the mere realistic documentation of the space to become an act of revelation.

The canvases reflect, are projections, represent, absorb, unhinge the space.

They will be inside the walls; held by the debris of the wall; disassembled in their structure and left de-structured;

transformed in transparent diaphragms that hold residual traces of painting signs.

None of these records are pure documents, even holding elements of the reality of the space they transcend them becoming images that question the ontology of painting itself. Painting finds itself on the threshold, questioning the possibilities and the ambiguity of a clear representation. Painting is the only way you can relate to the multiple layers hidden in a place, the place that Walker Keith Jernigan portrays.

Spacing place/Placing Space interrogates – moving in the interstices of experience - the merging experience of the presence of a place and its painting representation.

Daria Filardo























SHOWN
PLACE
SPACES

PLACE
SPACES

PLACE
SPACES

PLACE
SPACES

SPACING





PARADOXICAL DISTINCTION "Why have
factory (internal) seen beyond

Explaining a space from any perspective
factory sign, factory space, communication
between a man (man - machine) but
an addressability of space.

What tells you what about the space?
priority or space itself?

but what?
internal content
to our experience

What - what?
to their
adaptation, then
of space
DISTINCTION



All the way
along the way
the way
the way
the way

the way
the way
the way
the way
the way

the way
the way
the way
the way
the way





Walker Keith Jernigan

Nato (1989) e cresciuto ad Atlanta, Georgia (USA), vive e lavora adesso a Firenze.

Il medium pittorico è il dispositivo principale usato dall'artista per esplorare le tensioni umane e spaziali che vengono trasformate in segno. La pittura è una relazione con l'altro, un'indagine sulla rappresentazione che racconta la percezione, il dialogo che si instaura fra il soggetto e l'artista. Il lavoro si articola in un continuo rispecchiamento e proiezione reciproca.

La dimensione temporale della pittura di Walker Keith Jernigan si esprime in un approccio processuale che si articola in una complessa stratificazione di segni.

La pittura diventa soggetto e oggetto di indagine, analizza lo spazio e le cose fuoriuscendo dalla dimensione della cornice e diventando esperienza.

Born (1989) and raised in Atlanta, Georgia (USA), now lives and works in Florence.

His research uses the device of painting to explore human and spatial tensions which are transformed in signs. Painting is perceived as a relation with the other, an investigation on representation that narrates the perception process and the dialog the artist has with the subject.

The artists' research is articulated in a continuous projection and mirroring experience.

The temporal dimension of the works is expressed in a processual approach which is then articulated in a complex stratifications of signs.

Painting is itself subject and object of analysis. It comes out of the traditional dimension to become an experiential understanding of the subject.

XENOS ARTE CONTEMPORANEA

Via dei Serragli 75c - Firenze

12 marzo 2014 / h. 18.30

walker keith jernigan *spacing place / placing space*

a cura di Daria Filardo

Spacing Place / Placing is about a space and its representation, a space and its perception, a space and painting. Walker Keith Jernigan will work at Xenos (Florence) for a month representing it. Xenos and its constitutive signs are the starting point, four painted surfaces will be placed in the space. The painting gesture, and the passing of time will deposit on the canvases.

The result of this performative painting action is the representation of the space made by over impositions, accumulations, different points of view.

orario: lunedì / venerdì h.10.00 / 18.00 | sabato su appuntamento
www.xenoscontemporanea.com / info@xenoscontemporanea.com

communication and design / www.heretique.it